

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per annuncio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi 5.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 16 Ottobre

PUTRIDUME!

Siamo in uffici di questura!
 Tutti gli impiegati di Alessandria vengono, come già annunziammo, traslocati!

E perchè?

Il mistero è svelato; vengono traslocati in massa perchè in quell'ufficio di questura i veri arbitri e padroni erano soli i tenenti postribolo! Immaginatoci la corruttela che vi dominava; sono cose che fanno schifo al solo pensarle.

Eppure qualche cosa di consimile accade in tanti siti, perchè il famoso regolamento sulla polizia dei costumi ha formato fra questura e i postriboli un nesso logico, per quanto immorale e schifoso.

I tenentari di postriboli sono indirettamente in molti siti i protetti e i protettori della questura; interesse, bieche passioni, soprusi da sostenere rendono ciò necessario nella sua laidezza.

Non si dica però che in tali mercimonii vogliamo involgere tutti gli impiegati. Tutt'altro!

È anzi per principio di giustizia e di omaggio alla verità che noi amiamo notare come ad Alessandria stessa tre impiegati si vuole che fossero immuni da consimili taccie, e cioè i signori Rastelli, Giannoni e Bertocchi.

Perchè però vennero allora traslocati? Non è questo un atto di vera ingiustizia, la quale prova che tutto in questura va alla rovescia?

Se in ispecialità il Rastelli, dopo avere tante volte fatto comprendere che quelle laidezze non potevansi tollerare, fu quegli che richiamò sovra' esse la attenzione del ministero, perchè lo si unì agli altri nella punizione anzichè premiarlo?

Perchè poi si lascia che i puniti possano inveire contro gli innocenti, come fecero colla signora Rastelli tenutaria d'un caffè cui fecero perquisizioni con un pretesto qualunque?

Perchè li si inviò in altre località a inquinare?

Quale putridume!

Ma c'è qualcosa se non di più peggio almeno certo di più grave, che prova quanto radicati e antichi siano certi mali.

Nel 1856 due macellai, Maina e Beltramo di Torino venivano derubati e scannati.

Chi fu l'istigatore del delitto? Certo Tanino che ne parlò a certo Cibolla.

Il Tanino era agente segreto della questura assieme a certi Gervasio e Giacinto, del pari a-

genti segreti della questura e complici nel misfatto.

Il Tanino volle un giorno fare la forca al Cibolla; di qui le propalazioni in un processo tenuto parecchi anni dopo.

In questo processo risultò che non quello ma parecchi altri delitti atroci furono commessi dietro le informazioni che dava perchè il colpo riuscisse con piena sicurezza, un certo Curletti, altro agente segreto di questura.

Chi era questo Curletti?

Un uomo che tanto godeva la fiducia del governo che da Farini ebbe l'incarico, quando fu dittatore in Emilia, di organizzarvi la questura, come col Pepoli la organizzò nell'Umbria e poi con altri a Napoli, e l'avrebbe col Dalla Rovere organizzata in Sicilia, se intanto il ministero non avesse subodorato qualche cosa!

Quale triste origine ebbero i principali uffici di questura del bello felicissimo morale italo regno!

Ed il bello si è che nel processo Cibolla il Curletti, comparve come teste, ma poté svignarsela, mentre tanto facile era l'agguantarlo! Lo si cerca ancora!

E lo si cercherà un pezzo, perchè da certi scandali ne originerebbero altri. Il sistema fu dunque sempre uguale nel 1856, come nel 1860-61 fino agli scandali dell'assassino e truffatore Strigelli nel 1878 confidente del questore e del prefetto di Torino.

È una catena di putridume e di scandali, per riparare ai quali non bastano certo i nuovi regolamenti organizzati da Depretis, e Bolis.

A che cosa si risolvono queste riforme?

In tante promozioni di guardie, che ne avranno la spesa dei galloni con enormi trattenute!

Fantasmagorie!

Se occorre poi, avranno anche... l'elmo! Avranno dunque ben ragione di insuperbire di più; del brutto però non sarà tolto nulla.

Siamo stanchi però di gavazzare fra delitti, estorsioni, regolamenti per burla, e i tenenti postriboli con relativi annessi e connessi! Chi può mai avere ormai fede in questi incaricati della tutela dell'ordine, delle proprietà e del pubblico costume?

Il prestigio ne cade sempre più al basso, e la buona volontà delle persone che si mantengono oneste, rimane impotente in mezzo a tanto putridume; i malvagi finiscono per lo meno col paralizzare i buoni.

Ad Alessandria sembra debba andare l'Astengo per una inchiesta!

Coraggio, onorevole Astengo!
 Vada al fondo della piaga, coor-

dini nella lucida sua mente i fatti speciali d'Alessandria coi passati e presenti d'altre città, e proponga rimedii radicali.

Ne è tempo davvero!

Un manifesto incriminato

Il Fascio pubblica integralmente il manifesto di Napoli, manifesto del quale il telegrafo annunziava la proibizione:

« Comitato repubblicano per i poveri d'Ischia.

« Cittadini!

« Dal giornale repubblicano il *Davere* di Roma, essendosi raccolte fra i suoi amici politici oltre lire 5,000 pei danneggiati d'Ischia, fu ai sottoscritti dato l'incarico della pronta, equa, efficace distribuzione dei soccorsi sul luogo del disastro.

« Il Comitato quindi fa noto alla stampa ed ai cittadini che la prima distribuzione dei soccorsi avrà luogo in Casamicciola, domenica 14 corr.

« Napoli, 10 ottobre 1883.

IL COMITATO:

« Avv. Gaspare Colosimo, Prof. Pasquale Guarino, Avv. Vincenzo E. Calamita, Sorgente Garibaldi, Prof. Carmine Franchi, Dottor Vito Calamita. »

Non sappiamo davvero che cosa fosse di sovversivo!

Viva la libertà trasformista!

Fascio Democratico

(ADESIONI)

Hanno fatto adesione al Fascio Democratico: La società Democratica Barese di Bari — La società Democratica « La Giunta » Milano — I lavoratori del Mare di Molfetta — La società della Gioventù democratica di Novara — L'associazione elettorale democratica di Napoli — La Fratellanza artigiana « Giuseppe Garibaldi » di Modigliana. La società Democratica « Giuseppe Garibaldi » di Borgo a Boggiano (provincia di Lucca).

Il Comitato ci prega d'invitare in suo nome tutte le associazioni delle singole regioni a rivolgersi ai comitati regionali per chiarimenti, adesioni e comunicazioni diverse — e ciò per semplificare il lavoro del comitato centrale il quale si pone in diretta relazione con i comitati regionali e comunica ad essi le proprie deliberazioni.

(A. MILANO)

Numerosi rappresentanti della Lombardia liberale convennero in Milano per formare il comitato regionale del Fascio della Democrazia.

V'erano i rappresentanti di Como, di Pavia, di Bergamo, di Lecco, di Vigevano, di Gallarate, di Codogno, di Missaglia e di molti altri comuni lombardi.

V'erano i signori Missori, Aporti, Marcora, Nulli, Sani, Bizzoni, Mantovani, Grandi, Pollaroli, Negroni, Curioni, Pozzi, Ondei, Valle, Lavezzoli, Andreoni, ecc.

Presiedeva la seduta l'avv. Riccardo Luzzatto, insieme al Lavezzoli, rappresentante del Consolato. Il Luzzatto espose brevemente le ragioni della riunione.

« E' urgente, disse, la necessità di riunire la Democrazia, per ogni evento,

tanto più in questo momento di congiura generale contro la libertà. Bisogna lavorare praticamente e mostrare che la Democrazia non è una parola vana, ma una forza che sa farsi valere. »

Si lessero molte adesioni di Società e di persone che non avendo potuto intervenire si associavano all'opera del Fascio. Fra queste era notevole la lettera dell'on. Mazzoleni che raccomandava di estendere la propaganda liberale soprattutto nelle campagne, di dare un indirizzo pratico ai lavori e perciò di lasciare libertà d'azione mantenendo l'unità dello scopo.

Si discusse della necessità di agitazione per ottenere la riforma amministrativa: e parlarono opportunamente De Andreis, Aporti ed altri. Si concluse con quest'ordine del giorno:

« Il Congresso invita tutte le associazioni lombarde a promuovere comizi o manifestazioni per la rivendicazione del diritto amministrativo, possibilmente nell'11 novembre. »

Riuscirono eletti a comporre il comitato regionale lombardo i signori: Missori, Maffi, Antongini, Luzzatto, Mazzoleni.

(A. PARMA)

Il Congresso regionale del Fascio Democratico dell'Emilia, nominò a componenti il comitato regionale Musini, Italo Ceretti, Camporini e Di scoride Vitali.

Fu deliberato un Comizio per chiedere al Parlamento la riforma amministrativa.

Comizio ad Asti

Ad Asti il Comizio dell'altrieri pel suffragio universale amministrativo, tenutosi al Politeama Alfieri, riuscì imponente.

Il teatro era gremito di persone. Teneva la presidenza Matteo Cremonino. Vi intervennero Dotto, Costa e molte rappresentanze piemontesi.

Bertani, Ceneri, Sani, Guelpa ed altri mandarono le loro adesioni.

Dopo un applaudito discorso dell'avvocato Ratti, il deputato Dotto salutò il Comizio a nome della Romagna e di Saffi, dicendo essere impossibile reggere il timone dello Stato contro la manifestazione del popolo; il suffragio a forza di chiamarlo verrà.

Grandi applausi scoppiarono a queste parole.

Lo studente astigiano Cecchi parlò dei privilegi, e accennò ai fatti immorali di piazza Sciarra.

Un delegato di pubblica sicurezza surse a questo punto e minacciò di sciogliere il Comizio se il Cecchi continuava a parlare in quel senso. (Le solite provocazioni!)

Scoppiarono allora grida generali: Vogliamo il suffragio universale amministrativo.

Chiaves salutò a nome dell'Associazione democratica torinese, facendo voti perchè si ottenga al più presto l'invocato suffragio.

L'astigiano Grillone, già milite di Garibaldi, disse assennate parole e fu applauditissimo.

Per ultimo prese la parola Andrea Costa, sollevando un vero entusiasmo con le sue forti e sentite frasi, affermando che quando il popolo vuole, niun governo resiste, perchè la voce

del popolo è voce della forza, e il suffragio è un problema, non solo amministrativo, ma politico e sociale. Votandolo, votasi pane e libertà.

Venne quindi approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio, compreso della assurdità della vigente legge comunale, reclama il suffragio universale estensibile alle donne. »

L'ordine fu perfetto e l'adunanza si sciolse senza che niuno inconveniente si avesse a lamentare.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 13 ottobre.

Il congresso cattolico che si tiene a Napoli in questi giorni è per se medesimo e per gli effetti che se ne promettono i clericali, cosa di sì poco momento e tanto infelice, malgrado i *San Felice* che ne fanno la inaugurazione, che potremmo lasciarlo passare senza curarcene. Ciò che preme un pochino di più è il prender nota della condotta che tiene il *Giornale dell'Eminentissimo Depretis* di fronte alle continue, audaci ed impudenti provocazioni della clericaglia.

Non è ancora una settimana che in Roma stessa, sotto il naso dei governanti, un branco di pecorini si permettono, perchè chiusi in S. Pietro e resi intangibili dalla legge delle guarentigie, di insultare il Capo dello Stato e di offendere l'Italia nel più santo de' suoi diritti, ed i questurini, presenti, non si muovono; lasciano fare e si sforzano per proteggerli!

Si dice: ma questa gente è fuori di Stato e non possiamo toccarli. È sta bene! Ma però abbiamo visto cosa pretendono i nostri buoni alleati dell'Austria quando da noi qualcuno si permette di emettere grida che non piacciono alla sua I. R. Maestà...! Abbiamo visto che fece il nostro Governo per ubbidire agli ordini ed alle intimidazioni e intimidazioni che gli venivano da Vienna...! Invece nel beato regno d'Italia si permette che i clericali facciano impunemente ciò che lor piace meglio.

Adesso poi a Napoli i preti se ne stanno in congresso. Là si leggono lettere piene di contumelie verso l'Italia, là si fanno voti per la rivendicazione del potere temporale per la restaurazione del trono e dell'altare; là si dice corna di tutto e di tutti; ma non crediate che i congressisti possano essere disturbati dai delegati di P. Sicurezza...! Nessuno si incarica di mantenerli nei limiti della legalità come si usa nei congressi e nei comizi un po' meno anti-italiani! Anzi; carabinieri e guardie stanno vegliando a che gli unti membri del congresso cattolico non abbiano ad essere disturbati. Capirete bene che loro, povera gente, hanno le guarentigie che li protegge... anche a Napoli.

Che volete farci? Segno dei tempi; Di tempi in cui regge un Governo che fa scassinare le porte, che fa invadere le adunanze private di liberi cittadini, e che fa ammanettare ed imprigionare i patrioti che hanno il torto marcio di ricordarsi troppo dei martiri italiani!

Che si sta a discutere tanto a lungo sul discorso che deve fare l'onorevole Depretis? Corra subito a Napoli, onorevole Presidente del Consiglio, vada presto in seno al congresso cattolico a spacciare le sue fanfaluche ai reverendi e a deporre le sue peccata in grembo a santa madre Chiesa! Tanto, capirà bene che alla sua età... è sempre meglio star bene con tutti!

Due blagueurs si trovano sopra una montagna. Uno vanta l'acutezza della sua vista; l'altro la finezza del suo udito.

— Guarda che panorama stupendo, che ampiezza d'orizzonti magnifici abbiamo davanti. Qui i miei occhi mi servono molto bene. Vedi laggiù nella vallata quel punticello bianco? quello è un paese: io scorgo quanto vi succede e distinguo fra l'altro in una casa una donna che sta impastando. Ecco, in questo momento un capello le è cascato nella pasta.

— Hai ragione: ho sentito io il rumore che ha fatto.

E. Barinelli.

Notizie Italiane

Erasi parlato di un convegno a Capodimonte tra Ludoff, Keudell, Mancini e Depretis. Ora rilevasi che Keudell è a Friedesruhe.

Nella conferenza tenutasi a Roma, oltre Baccarini e Zanardelli, intervennero vari deputati di sinistra, i quali, alla quasi unanimità convennero esser necessario combattere la politica Depretis. Non si hanno però grandi speranze di costituire una forte opposizione.

Calcolasi di riunire un centinaio di deputati di sinistra. È però assai probabile che questo numero ingrossi col tempo, ma per ora Depretis che riunisce i voti personali di sinistra, della deputazione piemontese, del Centro, della Destra e della chiesuola minghettiana, sarebbe sicuro di avere la maggioranza.

La riunione avrebbe manifestato il parere, doversi essa tener distinta dalla estrema sinistra ed accettarla soltanto come alleata, ma senza alcuna solidarietà.

La *Stampa* smentisce, naturalmente, tutte le voci di dissensi ministeriali.

Notizie Estere

È molto notato a Parigi che il signor Ferry nel suo discorso a Rouen ha accentuato vivamente i suoi elogi al presidente Grevy, e

APPENDICE 20

L'EBREO DI SOFIEVKA

All'indomani tutto il villaggio era in commozione, le comari davanti alle porte s'indignavano perchè il signore voleva avvelenare i loro mariti, i loro figli. Kortcheuko attraversando in carrozza la strada del villaggio, fu sorpreso nel vedere che la gente gli volgava le spalle e che coloro stessi che lo salutavano levavano i berretti con brutto garbo.

Il tempo non aveva risparmiato Kortcheuko: si faceva fatica a riconoscere nell'uomo incurvato, dagli occhi spenti, dai capelli quasi tutti bianchi, il vigoroso gentiluomo campagnuolo di un tempo.

Quello che accadeva nel villaggio, e l'idea di non poter rimediare, lo accuorava immensamente. Quando una domenica, di ritorno dalla messa, pochi giorni prima che Foma aprisse la sua bettola, egli s'era imbattuto in due o tre contadini, oramai barcollanti a quell'ora mattutina, egli aveva

la fedeltà ai suoi doveri di Capo dello Stato.

In questo modo Ferry avrebbe voluto smentire tutte le voci di dissensi fra il Gabinetto ed il presidente della repubblica.

L'*Officiel* pubblica un decreto del presidente che convoca le Camere pel 23 come già prevedevasi.

La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: che in base alla proposta del ministro di giustizia accolta dalla Sobranie di accordare l'amnistia per tutti i delitti politici commessi sino al ristabilimento della costituzione; il principe di Bologna ha emanato un decreto che sanziona la proposta del ministro.

Corriere Veneto

Dolo. — Il sig. Giuseppe Canili delegato di p. s., venne traslocato a Camerino in provincia di Macerata in qualità di capo dell'Ufficio di p. s. di quel circondario.

Meglio tardi che mai!

Marostica. — Preparasi con grande solennità l'inaugurazione d'un busto in marmo di Prospero Alpino, marosticense, medico, naturalista e ritenuto il primo che tre secoli or sono introducesse il caffè in Europa. Così il *Mare*.

Treviso. — Benissimo le rappresentazioni del *Re di Lahore*. Applausi continui a tutti gli artisti e all'orchestra. Si fanno vivi elogi alla Presidenza del Teatro e all'Impresa Piontelli e C. per l'allestimento di questo spettacolo, così ben riuscito.

È un fatto che a Treviso le cose le sanno far proprio per bene.

Venezia. — Sperasi che il ministero della marina prenderà un provvedimento a favore dei vecchi operai dell'arsenale! Sarebbe un atto di vera giustizia.

Corriere Provinciale Da Montagnana

15 ottobre.

LA SERATA D'ONORE DI JOLE GRANDO

L'altra sera 13 corr. vi fu la beneficiata della prima donna soprano signora Jole Grandi.

Il teatro era affollato, e la simpaticissima artista fu accolta da dimostrazioni entusiastiche, che provarono come il pubblico di Montagnana sappia apprezzare i mezzi vocali, e lo studio della signora Grandi.

Cantò la romanza del *Roberto il Diavolo*, rivelandosi una distinta soprano, che ha passione e buon gusto. La carriera, in cui si bene esordisce, è già segnata, e senza tema d'errore le si può predire un avvenire splendido nell'arte.

Ebbe doni di *bouquets*, di mazzo-

quasi maledetto l'ebreo, ma riavendosi tosto:

— È mia la colpa, s'era detto a sé stesso.

E a partire da questo momento si rimproverò di avere contribuito, sia pure involontariamente, alla rovina di quei poveri contadini che tanto amava. A misura che la ricchezza e la potenza di Foma si accrescevano, Kortcheuko evitava di farsi vedere, sortiva di rado dalla cinta del castello; la vista dei negozi tenuti dall'ebreo gli faceva male, ed ogni volta ch'egli incontrava Foma e che questi lo salutava con un'ossequio ironico, il suo cuore si stringeva dolorosamente. Una profonda melanconia erasi impadronita di quest'uomo, poco prima così contento; egli cercava la solitudine, egli che ancora ieri non conosceva gioia maggiore di quella di andare, d'una in altra capanna, ad informarsi dei bisogni di ciascuno. Interie settimane passavano talvolta senza che egli oltrepassasse il giardino, e quando andava al di là di esse egli dirigeva con preferenza i suoi passi verso il cimitero; parevagli di colà ritrovare, in mezzo agli avanzi del passato, le sue perdute illusioni.

Erano all'incirca le sei della sera. Kortcheuko, stanco da una lunga e

lini; un medaglione, e due braccialetti; e quella gentile fu riconoscensissima ai donatori, come fu ben lieta e confusa degli applausi, e delle numerose chiamate al proscenio. Essendo sul principiare, la sig. Grandi ricorderà in mezzo ai futuri trionfi, la nostra città, ove lascia gradita memoria, e donde è generale il voto che i progressi nell'arte coronino le sue virtù.

Questa sera ultima recita della stagione colla *Forza del Destino*.

Abano. — Ci si scrive lamentando perchè la scorsa domenica alla bella festa del tiro alle palle di vetro non sia intervenuta la banda a rendere più solenne il trattenimento. La Società umoristica Montirone che aveva organizzato la bella festa con scopo di beneficenza doveva invero trovare maggiore appoggio, in quantochè quando trattasi di beneficenza bisogna passare sopra a puntigli, e a piccoli dettagli. Sublime è lo scopo che fa tacere le passioni secondarie e gli stessi interessi; nel caso attuale dunque dovevasi corrispondere un po' meglio, senza tante sofisticherie, alla generosa opera iniziata dal Circolo Montirone: in certe questioni bisogna respingere le stesse parvenze della colpa.

Teolo. — In questi giorni l'ammirare i grappoli d'oro pendenti dai tralci è cosa che fa proprio venire l'aquilina in bocca. Bello è mangiar l'uva a rinfrescare le arse fauci; più bello il raccogliertene tanto da farne un po' di vino, che non può che riuscire prelibato. Tali considerazioni ebbe certo a fare un M. G. il quale entrò nel campo di certo Filippo Zucato e si pose a vendemmiare come si trattasse di roba propria.

Cronaca Cittadina

Per la povera bambina. — Decisamente l'appello da noi fatto per dotare la povera bambina decenne Amalia Andreotti di un velocimano con cui possa andare alla scuola, anziché farvisi portare da una sua sorella, non è rimasto inascoltato.

Anche oggi dobbiamo iscrivere nuove offerte pervenuteci:

Liste precedenti . . . L. 53 50
Raccolte presso la fam. L... » 7.—
Raffaello Fontana Luigia . . » 2.—

L. 62 50

Siamo dunque assai bene avanti, e confidiamo che ormai l'opera di carità così bene avviata non può più fermarsi. Gran parte dei ricchi sono in villeggiatura ed è soltanto per questo, non ne dubitiamo punto, che non vedonsi ancora figurare certi nomi di persone notoriamente caritatevole e pietose.

Ciò però che non si è fatto ieri, lo si farà indubbiamente appena giungerà loro l'eco di quanto hanno fatto gli

caldi giornata passata nel suo gabinetto da lavoro, aveva sentito il bisogno di respirare alcune boccate di aria fresca. Accompagnato dal suo cane favorito, uscì di casa e si diresse verso il cimitero, situato al di là del villaggio. Era il cimitero una specie di piccolo bosco isolato, dove le tombe, disperse a caso fra gli alberi che si disputavano il terreno venivano indicate da croci in legno. Talune di queste croci apparivano infrante; altre mancavano di un braccio, altre ancora distese a terra, erano avvolte da erbacce che si sviluppavano per ogni verso. Nessuno pensava a rialzarle. Malgrado la sua profonda venerazione per i morti, il contadino non ha per essi cura di sorta. Del resto, come troverebbe egli il tempo di occuparsene, quando non ne ha abbastanza per provvedere alla propria esistenza? Gli alti papaveri crescevano liberi sulle piccole zolle; le erbe capricciose s'incroccicchiavano in tutti i sensi, ricoprendo le tombe di gioventù e di verdura; i tigli di menta esalavano un soave profumo; chi sa d'altronde se i morti non rivivessero in questa esuberante vegetazione?

Una piccola chiesa in legno era stata costruita vicino alla strada che faceva capo al cimitero; ma anche

altri. Non vorranno essere essi pure a parte delle benedizioni di quella bambinella?

Pel tiro a segno. — Il Ministero della Guerra d'accordo con quello dell'Interno, a rendere sempre più agevole l'iscrizione dei cittadini nei ruoli della Società pel Tiro a segno, ha dichiarato che tutti coloro i quali sono già iscritti, o si iscriveranno in questi mesi dell'anno in corso, non saranno tenuti che a corrispondere la tassa annua pel 1884 all'atto dell'iscrizione, e nulla debbano esborsare in conto dell'anno corrente.

Questa facilitazione e quella già resa pubblica sulla esenzione dai bolli di tutti gli atti riguardanti le iscrizioni, nonchè i sensibili vantaggi accordati dalla legge sul Tiro a segno a favore degli iscritti appartenenti alla 2 e 3 categoria di leva, ed agli individui dell'esercito permanente in congedo illimitato, quando frequentino per un certo tempo le esercitazioni del tiro a segno, fanno sperare che i cittadini si determineranno a partecipare a tale utilissima e patriottica istituzione.

Su questo argomento torneremo in altro giorno con maggiori dettagli.

Giardino d'infanzia agli Eremitani. — Per quei genitori, che desiderano mandare i loro bambini al Giardino infantile agli Eremitani, si avverte che col giorno 15 corrente mese vennero aperte le iscrizioni. — Le norme per l'ammissione sono le stesse che nell'anno scorso.

Onoranze funebri. — Oggi partono per Crespano Veneto i sigg. professori Omboni e Ferrai a rappresentare ai funerali del compianto professore ab. comm. Canal l'Università e la Facoltà di Lettere e Filosofia.

Disposizioni sanitarie. — A senso del disposto dal Regolamento generale di sanità il municipio fa noto quanto segue:

1. Tutti coloro, sieno Medici, Chirurghi, Farmacisti, Flebotomi, Veterinari, Dentisti, nonchè le Levatrici che dopo il settembre dell'anno passato, si fossero stabiliti in questo Comune per esercitare la loro arte, devono presentare i loro diplomi ed equivalenti atti d'autorizzazione a questo Municipio entro l'ottobre corrente.

2. Tutti coloro, esercenti le professioni anzidette che avessero cessato assolutamente dall'esercizio, dopo il settembre del passato anno, o lo avessero ripreso, devono pure notificarlo nel detto termine.

3. Tutti gli esercenti le professioni dinanzi accennate, ogni qualvolta nel corso dell'anno abbandonassero sta-

essa era molto diroccata e non veniva adoperata che di rado, quando qualche parente faceva dire una messa nello stesso cimitero. Il sentiero che vi metteva era appena tracciato, poi spariva sotto l'erba.

Kortcheuko inoltrò nel fogliame odoroso che fremeva di tratto in tratto all'alito del vento, passando fra i rami col mite sussurro di un bacio.

Il cielo era coperto; la luna appariva di quando in quando fra le nubi. Kortcheuko si assise accanto ad una croce tarlata, piegata da un lato, ed ivi, con la testa appoggiata nelle sue mani, s'immerse in una profonda meditazione. A che cosa pensava? Pensava alle sue illusioni distrutte, alla sua vita solitaria. La sua giovinezza era stata così piena dei doveri ch'egli si era creati tutto all'intorno, che l'idea del matrimonio non erasi mai affacciata al suo spirito. Circondato da contadini che lo amavano, non erasi mai sentito solo finchè aveva avuta confidenza in loro ed in sé stesso. Adesso la solitudine gli pesava.

Egli comprendeva troppo tardi che egli aveva sacrificata la sua vita... a chi? A che? Forse a delle chimere; forse al suo proprio orgoglio. S'era creduto abbastanza forte per spandere intorno a sé tanta felicità che

bilmente questo Comune, o cessassero assolutamente dall'esercizio, o lo riprendessero, hanno pure l'obbligo di notificarlo subito al Municipio.

Scuola di disegno pratico, modellazione e intaglio. — Sarà aperta col 2 novembre prossimo venturo e chiusa col giorno 10 del mese stesso, l'iscrizione per quei giovani artigiani che intendessero entrare come alunni per l'anno scolastico 1883 84 nella scuola consorziale di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio.

L'iscrizione seguirà nel locale della Scuola (Via Salciato del Santo) dalle ore 10 ant. alle 12 dei giorni predetti. Siccome occorre sostenere un esame orale e scritto di conoscere le quattro prime operazioni di aritmetica e sistema metrico decimale, così per agevolare simile prova aperto di sera analogo corso dal 15 novembre al 20 dicembre.

Le lezioni incominceranno il 15 novembre e saranno diurne e serali; le diurne si daranno dalle ore 10 alle 12 ant.; e le serali dalle ore 6 alle 8 pomeridiane.

I Corsi d'istruzione sono divisi in due classi: inferiore e superiore. L'inferiore è comune a tutti gli alunni; nella superiore l'istruzione è specializzata, giusta le esigenze delle singole professioni e le prescrizioni dei programmi d'insegnamento.

Gli insegnanti ed i maestri relativi ai detti corsi, sono i seguenti:

Geometria piana e solida (maestro Barnaba Lava).

Disegno architettonico costruttivo e decorativo (maestro G. Canella).

Ornato elementare e superiore (maestro N. Sanavio).

Plastica intaglio in legno ed in pietra (Idem).

Disegno di figura umana e di parti di animali (Idem).

Ebanisteria pratica (maestro A. Campello).

Per gli esercizi pratici collegati all'insegnamento della plastica e delle sue applicazioni e per quello della ebanisteria, stanno annesse alla Scuola tre officine, una di scalpellino ornamentale, un'altra d'intagliatore in legno, un'altra di stipettaio.

N.B. Si ammetteranno come alunni straordinari giovani artigiani che per non aver compito la terza classe elementare non ponno iscriversi come ordinari.

Giustissimo reclamo. — Fu da noi un esercente conoscitissimo della nostra città a pregarci di render pubblico un suo reclamo contro il Commissario alle visite della nostra Dogana. Lo facciamo tanto più volentieri in quanto questo reclamo al-

la felicità degli altri, di cui egli sarebbe l'autore, basterebbe a calmare tutta la sua anima, ed egli riconosceva aver troppo presunto di sé stesso. Un sapore di fiele gli salì alle labbra, le sue arterie battevano con violenza. Levò il capo: un'atroce oppressione pesava su di lui: si levò bruscamente, poichè gli parve che, di repente, il cimitero si popolasse di fantasmi, che le croci si agitassero e che le braccia di esse, assunte delle forme gigantesche si avanzassero verso di lui quasi per soffocarlo. Egli volle riguadagnare la strada; delle palle di piombo pareva gli si fossero attaccate ai piedi; nell'oscurità, inciampò contro un'albero e cadde sopra una croce che si spezzò con un rumore formidabile che risuonò nel silenzio della notte. Si rialzò e, preceduto dal suo cane, si mise a correre. Mentre era già arrivato alla cappella e si appoggiava per non cadere, intese un grido e vide delle ombre che fuggivano nella direzione di Sofievka. Egli cercò di chiamarle, per rassicurarle, ma nessun suono uscì dalla sua arida gola. Tuttavia si riebbe e vergognoso del suo terrore riprese, lui pure, la via del castello.

[Continua.]

tro non è che l'eco di molte lagnanze di molti esercenti della città.

Ecco di che si tratterebbe questa volta.

A questo esercente arriva dall'Inghilterra una cassa di cappelli da bambino — va per sdaziarli e trova che sono colpiti di una tassa di 5 lire caduno come cappelli da signora.

Naturalmente ciò lo sorprende assai — primo perchè il campione di quegli stessi cappelli era stato tassato di cent. 50, e sulla base di questa tassazione egli aveva data l'ordinazione — secondo perchè il cappello in questione è evidentemente cappello da bambino e bisogna essere cocciuti come questo signor Commissario per non riconoscerlo.

Ma ragionamenti non valgono e l'esercente dovè rimandare la cassa oltre confine per farla rientrare con una tariffa giusta, e ciò con quanto danno lo si imagina facilmente.

Noi facciamo pubblico questo fatto perchè ci par tempo di farla finita con fiscalità di tal fatta, che rendono più dure le leggi già durissime, e speriamo che questo lagnone e quelli più gravi pervenuti col tramite della Camera di Commercio al Ministero valgano a indurre questo impiegato a più equi consigli.

Grave caduta. — Certo Michele Rampaso, carrettiere di Piove, se ne veniva appunto come al solito da Piove a Padova; quando però giunse presso a Porta Portello cadeva casualmente dal carretto, riportando così una ferita assai grave alla tempia sinistra. Venne trasportato al vicino ospedale per le debite cure.

Furto di corda. — Certo F. V. al servizio della S. F. A. I. rubò corda pel valore di una cinquantina di lire da un magazzino ove aveva libero accesso per i suoi servizi. Venne arrestato.

Contro i carabinieri. — I Reali carabinieri avevano a scortare da Padova a Piove certo B. P. detenuto. Questi però cui non piaceva venire tradotto coi ferri, incominciò ad inveire contro i reali suddetti. Naturalmente i ferri non gli vennero levati; ed egli dovrà inoltre rispondere davanti all'autorità giudiziaria per oltraggi scagliati contro la benemerita arma.

Teatro Garibaldi. — Il pubblico, abbastanza numeroso, rise molto ieri a sera assistendo alla commedia nuova (che, fra parentesi, udimmo altre due volte), ed alla farsa brillantissima *A Maria Orba*. — Zigo fu anche ieri lo Zigo impagabile di ogni sera, o avvolto nel manto del marito... felice, o brandente la mazza del presidente di una società istituita per scopi eminentemente maritofili, o stretto nella marsina dell'elegante cameriere. — La signora A. Borisi sempre insuperabile per la sua naturalezza, che è certo la prima qualità che si deve cercare in un'attrice, e la signora E. F. Gallina, che con massima facilità vi compare timida giovanetta, affettuosa innamorata, o signora spigliata, va acquistandosi sempre più le simpatie del pubblico. Ogni elogio al sig. Borisi è superfluo. Non c'è carattere o situazione comica che egli non sia in grado di interpretare con sicurezza di vero artista. Per questo attore la scena omai non ha segreti, e gli spettatori che vanno scoprendo in lui sempre più buone qualità, lo applaudiscono con tutto il cuore.

Nella farsa agirono veramente bene, destando l'ilarità dall'ultimo scanno della platea all'ultima panca della seconda loggia, le signore Raschini e Foscarei e i signori, ben noti, Zago, Prodocimi e Corazza. Quest'ultimo è un'antica conoscenza che ritrovammo con vero piacere, perchè, con la sua nota umoristica di buona lega, cava, come si suol dire, la morale con la quale, morale, verrà questa sera rappresentata la commedia *Chiassetti e spassetti*, ovvero *Chi la fa l'aspetta*, ovvero *Una sera di carno-*

vale, ovvero... io dico che basta.

Una al di. — Bernardino discorre tranquillamente con una delle sue piccole amiche in un angolo del salotto.

La mamma si avvicina:

— Di che cosa parlate con tanto interesse? — domanda ai fanciulli.

— Dei nostri ricordi.

Bollettino dello Stato Civile del 14 ottobre.

Nascite. — Maschi 4 — Femmine 1

Matrimoni. — Marignoli Luigi fu Innocente, usciere, celibe, di Rovigo, con Corazza Teresa di Antonio, casalinga, nubile di Padova — Varotto Giovanni fu Bortolo, falegname, vedovo, con Zigariga Emilia, domestica, nubile, entrambi di Padova — Pilotto Alessandro fu Marco, caporale dei pompieri, celibe, con Primon Isabella fu G. ambattista, sarta, vedova, entrambi di Padova.

Morti. — Stefani Gino di Antonio, d'anni 2 mesi 10 — Gozzi Pietro fu Giovanni, d'anni 69, stimatore, vedovo — Leotard Carlo fu Stefano, di anni 32, ingegnere, coniugato — Cecagno Noventa Caterina fu Sante, di anni 81, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia veneto-goldoniana E. Zago e C. Borisi amministrata da Enrico Gallina rappresenterà:

Chi la fa l'aspetta — Farsa: — *Bronse covert* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 16 Ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	90.95. —
idem fine	»	91.10. —
Genove	»	78.25. —
Banco Note Aust.	»	2.10. —
Marche	»	1.23. —
Banche Nazionali	»	2225. —
Mobiliare Italiano	»	813. —
Tabacchi	»	587. —
Merdionali	»	510. —
Zuccheri	»	445. —
Costruzioni Venete	»	340. —
Cotonificio veneziano	»	233. —
Banche Venete	»	183. —

Un po' di tutto

Il castigo dell' avaro. — E' una storia che comincia un bel pezzo fa. Nel 1829 il signor Giovanni Battista V... aveva al proprio servizio, come cameriera, una giovinetta, certa Virginia G..., la quale s'ammalò e venne dichiarata dai medici etica in secondo stadio. Non le davano che pochi mesi di vita. La G... ridotta impotente al lavoro, avrebbe dovuto recarsi all'ospedale se non avesse avuto il suo tesoretto rappresentato dalla somma di lire 7000 austriache. Il V..., quantunque facoltoso, non mancava di essere un sordido avaro; e sentendo prossima la morte della G... gli venne gola del di lei denaro, e le propose un vitalizio.

L'affare fu concluso, ed il V... si obbligò di passarle lire 4 al giorno, più tre camere di abitazione nella di lui casa, vita naturale durante. Fu uno sbaglio dei medici nel dichiarare la malattia? Fu la mano di Dio che intervenne a punire l' avaro? Fatto sta che appena fatto il vitalizio, la salute della Virginia G... a poco a poco rifiorì e la tistica, che aveva contate le sue ore non morì che l'altro giorno, cioè dopo la bagatella di 54 anni! L' avaro fu castigato nella somma di lire 77,760, senza tener calcolo dell'affitto.

Cavalli fuggiti. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* racconta che la duchessa di Edimburgo in uno degli scorsi giorni, ritornava dalla sua solita passeggiata presso Coburgo, in vettura accompagnata dai suoi e da una dama. All'improvviso i cavalli, spaventati, s'impennarono. Il cocchiere non poteva frenarli. Infine, un albero, contro il quale si urtarono, arrestò i cavalli impennati; ma l'urto fu tanto violento che la vettura andò in pezzi. Fortunatamente la duchessa ed i suoi figli non ebbero alcun male.

Il pallone elettrico. — Scrivono che la prima esperienza fatta dai Fratelli Tissandier del loro aerostato munito di propulsore elettrico, ebbe un ottimo risultato.

Gli aeronauti si elevarono lunedì scorso alle ore 3 20, nella loro navicella che non ha meno di 27 metri di lunghezza su 9,20 di diametro.

Innovazione giornalistica.

— Una curiosa innovazione nella stampa parigina:

Si annunzia che nel prossimo mese uscirà un nuovo giornale politico quotidiano: *Il giornale parlato*.

Come lo indica il titolo, si tratta di una serie di piccole conferenze fatte ogni sera da un gruppo di giornalisti che tratteranno le questioni d'attualità nelle loro varie forme.

L'idea è originale. Tutto sta renderla pratica con dialoghi molto variati.

Terribile uragano ad Atene. — Un violento uragano si è rovesciato con impeto e furore indescrivibile sovra Atene e dintorni il giorno 14.

Quattro case furono atterrate, moltissime invase dalle acque.

Due tranvi vennero rovesciate. Vi ebbero parecchi feriti.

Furono dissepolti dalle macerie due morti.

La ferrovia ha sospeso le sue corse per lo ingombro recato dalle pietre e i guasti delle acque.

Arresto importante. — Venne arrestato a Firenze un capo-treno dell'Alta Italia, ritenuto l'autore principale dei furti che da molto tempo si ebbero a lamentare sulle ferrovie.

Perquisita la sua casa gli furono trovati moltissimi oggetti che facevan parte di colli manomessi o interi pacchi scomparsi.

Egli entrava, durante la corsa, nel vagone bagagli e ne levava ciò che voleva, distruggendo la unita bolletta.

Ferrovie d'Europa. — È stata pubblicata a Parigi una completa relazione delle linee ferroviarie in esercizio in Europa. Ecco le cifre di tutti gli Stati di Europa:

Germania, chilometri 34.988 — Inghilterra 29.814 — Francia 23.880 — Russia 24.453 — Austro-Ungheria 20.010 — Italia 9.038 — Spagna 7.848 — Svezia e Norvegia 7.775 — Belgio 4.231 — Svizzera 2.698 — Paesi Bassi 2.393 — Danimarca 1.762 — Portogallo 1.471 — Rumenia 1.470 — Turchia 1.170 — Bulgaria 224 — Grecia 10.

Le spese del monumento nazionale della Germania. — Rileviamo dai giornali tedeschi, che le spese pel monumento sul *Niederwal*, eretto coi proventi di una sottoscrizione nazionale germanica sono i seguenti:

Per la costruzione architettonica 512,200 marchi, per il getto dei modelli 210,000, per il getto delle figure e degli stemmi 381,180, per i premi della concorrenza 27,000, per le spese dell'amministrazione durante 12 anni 31,000, totale 1,161,380 marchi più le spese dell'inaugurazione che formano 1,192,000 marchi pari a 1,470,000 franchi.

Grave perdita. — E' morto a Poggibonsi l'illustre dott. prof. Buresi, valentissimo medico e uomo di lettere.

FELICERAMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 15. — I giornali repubblicani moderati applaudono al discorso di Ferry. Gli intrasigenti lo criticano violentemente. — La *Paix* è dispiaciuta che il discorso non contenga un programma.

Madrid, 15. — *Il Dia* dice che una circolare del ministero degli esteri esprime il desiderio della Spagna di mantenere relazioni amichevoli con tutte le potenze. — Il personale diplomatico e quello consolare non sarebbero modificati. Lo stato maggiore sarebbe riorganizzato secondo il sistema francese.

— L'idea di un'amnistia ai compromessi nella rivolta militare viene male accolta dai giornali. Credesi saranno amnistiati i soldati, non gli ufficiali.

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Hong Kong: La sommossa scoppiata a Fonghovo, fu causata dal rifiuto del console francese di lasciare seppellire presso la concessione cinese un morto di cholera.

Honk Kong, 15. — Notizie dicono che Pahok ammiraglio cinese è partito con quattro cannoniere per imbarcare la maggior parte delle truppe cinesi stazionanti alla frontiera del Tonchino. Credesi che la China rinunci a concentrare truppe sulla frontiera del Tonchino.

Madrid, 15. — I nuovi Ministri dichiarano che non potranno d'andare alla Corte la politica dell'ex ministro Am J., che si difenderà, se sarà attaccato. Il Gabinet non destituirà alcun funzionario non dimettentesi. Tutti i dimissionari si sostituiranno con amici di Serrano.

Castelar dichiarò che l'avvenimento del gabinetto segna una notevole tappa fatta dai costumi politici nel progresso delle idee liberali.

Pietroburgo, 15. — Causa un panico avvenuto nella Sinagoga di Zivonka (Podolia) quaranta persone vennero schiacciate e trenta fritte.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

MERCERIA ALL'ANGURIA

I sottoscritti si pregiano avvisare che nella prossima stagione invernale hanno ricevuto un copioso assortimento di stoffe per mantelli e vestiti da uomo e donna di tutta novità, nonché tappeti da pavimenti, stoffe per mobili, cortinaggi, coperte e biancherie d'ogni genere per corredi, il tutto a prezzi modicissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città, si spediscono campioni e quando la spesa superi le Lire 25 le merci verranno spedite franche di porto a domicilio.

Si assumono commissioni per vestiti da uomo.

3114 Salvioni e Minorello.

Trasloco

Il sottoscritto avvisa la sua clientela di essersi oggi trasferito con l'esercizio di **Sartoria** nella casa Otiani, N. 6. dirimpetto al caffè Pedrocchi, e precisamente all'angolo della *Via Sal Vecchio*.

Nella lusinga di vedersi favorito di commissioni promette dal canto suo esattezza nel lavoro, precisione di taglio ed onestà dei prezzi.

3121 GIUSEPPE BELLONDINI.

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COTTO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con **Deposito in Padova** presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ova trovansi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovve & J. originali — **Prezzi fissi.** 3116

Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Col l'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruirne non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 0,85 e costano solo

LIRE 15.

Volendoli franchi d'imbaggio e

GUARIGIO IE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI ECRISONTYLON AI PIEDI

mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Maura, Cornelio, Durer e Bacchetti* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari.

2938

di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3 55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imbaggio è fatto con tela Jute, fortissimo e dell'imbaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE-MICHELI
Milano, Corso Loreto, N. 16
Casa Propria.

2865

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4^a pagina)

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI
Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 300

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165 come vedesi sopra, si vendono al

suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1888

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Amedeo Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bossella.

— in Venezia all'Emporio di Specie.

114.

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Americo Vespucci, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbrile ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celeberrime mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconfortati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MINGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro MingoZZi.

Dallo residenza Municipale, 3 Dicembre 1865.

Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1° Novembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale nuovo del primo viaggio

ORIONE

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Barcellona.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello e C. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. Per passeggeri di 3ª Classe dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company. 3118

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano



Neuralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE FETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come quarentaglia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 188

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo. finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno

può lucidare le proprie mobilia. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrono a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo-blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36-38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contraffegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Brusconi — Feltrino Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavazzerò Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122